

Venerdì 7 aprile, presso l'Aula Magna della nostra sede di Crescenzero, la prof. Paola Baioni ha organizzato un incontro sulle Foibe, tenuto dal dott. Piero Tarticchio, scrittore, pittore e testimone oculare (il quale ha assistito all'infoibamento di suo padre, dello zio - fratello del padre - e di altre cinque congiunti) delle atrocità che molti istriani e dalmati hanno dovuto subire durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra. Uccisi senza motivo, costretti all'esilio dalla loro terra, espropriati di tutto, rifiutati dagli Italiani, spogliati della dignità e obbligati a "mettere in piazza" persino il loro dolore, essi chiedono, ancora oggi rispetto e memoria per quanto è accaduto. Solo da pochi anni, precisamente dal 2004, è stato istituito il Giorno del Ricordo, che ricorre il 10 febbraio di ogni anno.

L'obiettivo di questo incontro è stato quello di sensibilizzare tutti i partecipanti riguardo ai massacri delle Foibe, eccidi inconcepibili. Il dott. Tarticchio ha ricordato che l'Italia è un paese con poca memoria storica; infatti la maggior parte dei libri di testo non menziona le Foibe, oppure le dedica dieci-quindici righe intrise di grossolani errori o volute omissioni. L'iniziativa di questa testimonianza storica (a cui hanno partecipato diverse classi quinte del nostro Istituto) arricchisce il bagaglio culturale di ogni studente, e intende rappresentare un'occasione educativa, ma anche un modo per poter imparare, ricordare e tramandare la storia di questi eventi, troppo trascurati o dimenticati.

*Claudia Cruciani (VB AT)*